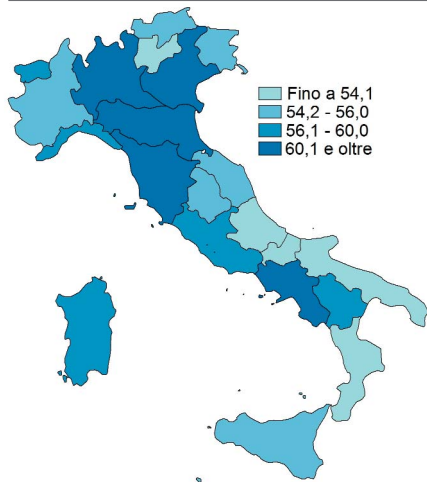


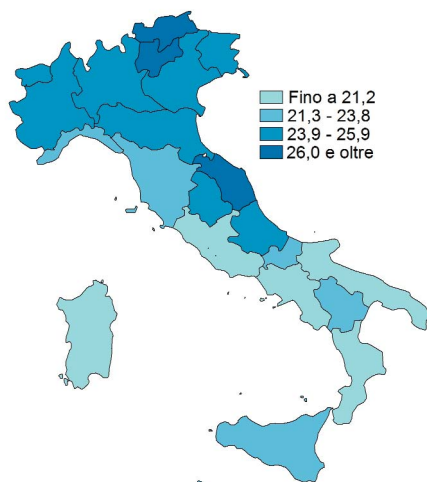
Permessi di soggiorno per lavoro al 1° gennaio 2010 per regione (incidenza sul totale)



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero dell'interno

Minori stranieri regolarmente presenti al 1° gennaio 2010 per regione

(quota di minori sul totale dei cittadini non comunitari)



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero dell'interno

Fonti

► Istat-Ministero dell'Interno, Permessi di soggiorno

Pubblicazioni

► Istat, Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia, Banca dati Demo, 13 dicembre 2011

Link utili

► dati.istat.it
► demo.istat.it

Ulteriore crescita dei flussi migratori dall'ex Urss

UNO SGUARDO D'INSIEME

Tra il 2009 e il 2010 in Italia si è registrato un aumento di circa 410 mila cittadini non comunitari che, al 1° gennaio 2010, sono circa 3 milioni e 400 mila. Il rapporto tra i sessi risulta bilanciato per l'insieme del collettivo: il 51 per cento dei cittadini non comunitari sono maschi. Questo equilibrio è il risultato d'insieme di situazioni per cittadinanza che sono invece fortemente squilibrate, con collettività per le quali si registra una forte prevalenza maschile (ad esempio alcune di quelle africane e quelle del sub-continente indiano) ed altre per le quali prevalgono decisamente le donne (ad esempio nel caso dei paesi dell'ex-Urss).

La popolazione non comunitaria regolarmente presente in Italia ha una struttura per età particolarmente giovane: nel 24 per cento circa dei casi ha meno di 18 anni. La quota è particolarmente significativa se si considera che per l'insieme della popolazione residente (italiani e stranieri) la percentuale di minori, al 1° gennaio 2010, è pari al 17 per cento.

I primi cinque Paesi non comunitari per numero di presenze sono Albania, Marocco, Cina, Ucraina e Filippine. Insieme rappresentano quasi la metà (46,0 per cento) della popolazione straniera regolarmente presente. Albania e Marocco, le prime due cittadinanze, arrivano al 28 per cento del totale dei cittadini non comunitari.

Alla fine del 2009 erano ancora regolarmente presenti in Italia 393.031 cittadini non comunitari entrati durante l'anno, oltre la metà per motivi di lavoro. Il numero maggiore di ingressi riguardano l'Ucraina (39.363); seguono il Marocco (37.816), la Cina (36.626), la Moldova (31.723) e l'Albania (26.097).

Si registra un notevole aumento delle nuove presenze dall'Ucraina che può essere ricondotto agli effetti dei provvedimenti normativi che hanno portato alla regolarizzazione di persone straniere occupate nel settore dei servizi alle famiglie.

DEFINIZIONI UTILIZZATE

L'Istat fino al 2007 ha elaborato e diffuso dati sui cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno di fonte Ministero dell'Interno. A partire dal 2008 l'Istat elabora una nuova serie sui permessi di soggiorno che, a differenza dei dati diffusi in precedenza, comprende, oltre ai documenti in corso di validità, anche i minori registrati sul permesso di un adulto. Nella nuova serie, non sono più compresi i cittadini dell'Unione europea, per i quali, dal 27 marzo 2007, non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno. Per questo motivo le elaborazioni non sono più riferite ai permessi di soggiorno, ma ai cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia. Per quanto riguarda i flussi di nuovi ingressi i dati riportati fanno riferimento solo alle persone entrate durante l'anno e ancora regolarmente presenti in Italia alla fine dello stesso.

L'ITALIA E LE SUE REGIONI

Da sempre il Centro-Nord attira la presenza straniera: quasi l'88 per cento dei cittadini non comunitari risiede in quest'area del Paese. Dai primi anni Novanta si è assistito a un aumento della concentrazione nelle regioni del Nord, con una speculare diminuzione della quota di stranieri non comunitari regolarmente presenti sia al Centro, sia nel Mezzogiorno.

I nuovi flussi in ingresso durante il 2009 si sono diretti soprattutto verso Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che da soli attirano quasi la metà dei nuovi arrivati nel nostro Paese.

Sempre più stranieri si trovano in Italia per motivi familiari: nel 1992 erano il 13 per cento del totale delle presenze regolari; a gennaio del 2010 il 34 per cento dei cittadini non comunitari sono presenti in Italia per ragioni familiari. La quota di presenze per motivi di famiglia sale al 47 per cento circa se si considerano anche i minori. Resta contenuta la proporzione di cittadini non comunitari presenti per motivi di famiglia nel Lazio e in Campania.

La crescita della proporzione di bambini e ragazzi stranieri - che rappresentano il 24 per cento circa delle presenze regolari - ha interessato in maniera diversa le differenti aree del Paese. In molte regioni del Nord la presenza di minori è particolarmente rilevante e supera il 25 per cento (a Bolzano si colloca oltre il 27 per cento). Nel Mezzogiorno l'incidenza della popolazione con meno di 18 anni è invece più contenuta e in Campania la quota di minori si attesta intorno al 15 per cento.

Permessi di soggiorno al 1° gennaio per regione

Anni 1992, 2002 e 2010 (a) (composizioni e valori percentuali)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1992		2002		2010	
	Totale permessi di soggiorno (composizione percentuale)	Permessi di soggiorno per famiglia	Totale permessi di soggiorno (composizione percentuale)	Permessi di soggiorno per famiglia	Totale permessi di soggiorno (composizione percentuale)	Permessi di soggiorno per famiglia
Piemonte	5,5	11,6	6,8	32,6	7,1	39,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,2	12,8	0,2	34,5	0,2	36,2
Lombardia	19,9	10,5	24,0	27,1	26,0	34,1
Liguria	2,7	11,5	2,3	30,7	3,0	34,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,4	8,1	2,0	28,9	1,9	40,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>0,7</i>	<i>7,0</i>	<i>1,0</i>	<i>25,1</i>	<i>0,9</i>	<i>37,9</i>
<i>Trento</i>	<i>0,7</i>	<i>9,1</i>	<i>1,1</i>	<i>32,1</i>	<i>1,1</i>	<i>41,7</i>
Veneto	7,0	16,5	10,3	32,0	11,6	36,2
Friuli-Venezia Giulia	2,8	21,6	2,9	39,9	2,6	38,4
Emilia-Romagna	8,4	8,9	10,4	30,6	12,2	34,3
Toscana	6,2	15,9	7,1	31,3	8,3	33,0
Umbria	1,6	8,7	1,9	32,4	1,9	36,5
Marche	1,6	13,3	3,2	35,6	3,4	40,0
Lazio	22,6	8,4	14,3	22,2	9,6	27,2
Abruzzo	1,1	19,3	1,3	39,9	1,5	42,1
Molise	0,2	22,6	0,1	40,6	0,1	39,7
Campania	5,2	28,9	4,5	36,5	4,0	24,5
Puglia	2,8	24,1	2,3	30,5	2,1	31,2
Basilicata	0,3	11,6	0,2	32,9	0,2	33,0
Calabria	1,2	10,8	1,1	28,0	1,2	28,1
Sicilia	8,1	12,7	4,0	32,6	2,5	29,9
Sardegna	1,1	19,4	0,7	34,8	0,6	33,4
Nord-ovest	28,3	10,8	33,3	28,5	36,3	35,1
Nord-est	19,7	13,4	25,8	32,1	28,3	35,9
Centro	32,0	10,2	26,6	27,0	23,2	31,9
Centro-Nord	80,0	11,2	85,6	29,1	87,8	34,5
Mezzogiorno	20,0	19,2	14,4	34,0	12,2	30,0
Italia	100,0	12,8	100,0	29,8	100,0	34,0

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno

(a) Per rendere possibile la comparazione tra diversi anni il dato riportato nella tavola fa riferimento ai soli permessi di soggiorno individuali. Non vengono, quindi, considerati i minori iscritti sul permesso dei genitori. Per tutti gli anni che compaiono nella tavola i cittadini non comunitari vengono individuati facendo riferimento all'Unione Europea comprendente 27 Paesi.